IL GIORNALE DI VICENZA

diffusione:23162
tiratura:30879

L'analisi di Bankitalia

Allarme di Panetta sui dazi «Pesano a Roma e Berlino»

• Il governatore della Banca d'Italia indica per l'Ue la necessità di fare debito comune e investimenti coordinati

ANDREA D'ORTENZIO

TORINO Allerta sull'effetto negativo per l'Italia dai dazi Usa. Auspicio di nuovi tagli da parte della Bce. E un punto fermo sul risiko bancario, dove la Banca d'Italia vigila assieme alle altre autorità ma non vuole e non può «commentare come a un talk show» e dove «decideranno i soci e il mercato». Il governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta, nel suo discorso all'Assiom Forex a Torino, mette in guardia sui riflessi del nuovo corso Usa in un'Europa che già cresce in maniera modesta, e che per questo deve compiere nuovi passi assieme attraverso titoli comuni di debito, investimenti coordinati e una spinta alla competitività.

Torino L'intervento del governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta all'Assiom Forex ANSA

Lo scenario

L'Italia e la Germania - spiega il governatore - sono i Paesi che subiranno di più l'effetto negativo dei nuovi dazi di Trump che tuttavia per l'Europa sarà meno pesante (-0,5% el Pil) rispetto a quello di Cina e degli stessi Stati Uniti (-2%). Nelle 30 pagine del suo discorso fra i tanti grafici quello sul distacco della crescita fra Usa e Ue è impietoso, sebbene non nuovo, e un altro indica una ulteriore debolezza dell'area euro: l'eccessiva dipendenza dalla domanda estera che la rende esposta a una stagione protezionistica e che va ridotta valorizzando il mercato unico. Anche perché le merci cinesi con il mercato Usa bloccato, punteranno ancora di più su quello europeo. Il declino non «è un destino ineluttabile e l'Italia - spiega Panetta - ha dimostrato di saper reagire alle crisi». Un ottimismo prudente condiviso anche dal presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros Pietro, che ha ammesso come «l'Italia può essere un po' più colpita di altri come primo impatto, ma il Paese ha sempre dimostrato una capacità molto elevata di riorientare le proprie esportazioni in funzione dell'andamento dei mercati e dei prezzi». E Angelo Camilli, vice presidente di Confindustria per il credito, chiede che venga aperto «un dialogo con fermezza e grande compattezza: speriamo che l'Europa sia unita almeno in questa circostanza». Dove i dazi di Trump non incideranno sarà sull'inflazione. Le stime della Banca d'Italia, citate da Panetta, le attribuiscono un effetto netto zero o leggermente negativo. Un motivo in più perché la Bce prosegua sulla strada della «normalizzazione della politica monetaria», sottolinea il governatore, considerato una 'colomba' nell'ambito del board di Francoforte.

L'auspicio
Guardando al futuro il declino non «è un destino ineluttabile e l'Italia ha dimostrato di saper reagire alle crisi»

Il costo del denaro
Il numero uno di Palazzo Koch promuove il taglio dei tassi della Bce sulla strada di una «normalizzazione della politica monetaria»

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato